



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno o per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

A proposito della recente nomina dei Cavalieri del Lavoro.

L'ultimo numero della *Provincia di Lecce* riportava un breve articolo del *Corriere delle Puglie*, con cui si fa rilevare l'assoluta esclusione di questa Regione, nella recente nomina dei Cavalieri del Lavoro.

L'articolo suddetto, che riflette un altro doloroso argomento, mi ha subito richiamato alla memoria, ciò che dalla stampa cittadina si è scritto inutilmente, affinché il Ministero si fosse rammentato — nella distribuzione di tali onorificenze — d'un modestissimo nostro lavoratore; d'uno studioso instancabile, che spese l'intera sua esistenza pel bene dell'umanità sofferente.

Chi non ricorda nel piccolo laboratorio, per quanto modesto, fornito però di tutti gli strumenti necessari alle sue accurate investigazioni chimiche, il compianto nostro concittadino Benigno Cellie?

Chi non conosce i suoi grandi meriti scientifici; il nome ch'egli s'era acquistato all'Estero, ove i suoi preparati erano tenuti nella massima considerazione?

Eppure questo valore Pugliese si è lasciato morire dimenticato: quello stesso Ministero, il quale aveva avuto sempre occasione di apprezzare le singolari virtù di questo nostro concittadino, che, senza reticenze si può dire d'aver grandemente onorato la patria sua, *non ha voluto, sol perchè Pugliese*, premiare in lui la scienza; il lavoro indefesso; l'instancabilità nel rendersi utile all'umanità che soffre, e che ha tanto bisogno dell'opera nobilissima di questi studiosi, i quali non senza grave sacrificio si dedicano tutt'uomo al suo benessere.

Può esservi una maggiore ingiustizia? Non è veramente sfacciata l'intenzione del Governo, di voler sempre mantener vivo il dannoso dualismo esistente fra il Mezzogiorno ed il Settentrione d'Italia?

Questo disprezzo verso di noi — come giustamente lo classifica il prelodato articolista — è una continua provocazione che potrebbe anche apportare gravi conseguenze!

Ma, mi domando d'altro canto con vera

meraviglia: i nostri Rappresentanti Politici, i quali sono nella Camera una forza non disprezzabile, perchè non riescono a mettere sulla buona via il Governo, costringendolo a cangiar condotta a nostro riguardo, ed a trattarci con quella giustizia a cui una nazione civile dovrebbe sempre essere ispirata?

Anche la stampa Pugliese, dalla parte sua, per quanto si lamenti ogni qualvolta è costretta rilevare nuove imboscate a danno di queste provincie, non è mai venuta nella determinazione di ingaggiare compatta una seria campagna, per la difesa dei nostri sacrosanti diritti.

Una sì nobile azione, dovrebbe essere promossa dal decano dei Giornali Pugliesi, il quale potrebbe iniziare la sua opera salutare, riunendo tutta la stampa della Regione per prendere i primi accordi.

Nei nostri luoghi è anzitutto indispensabile educare le masse elettorali, affinché sappiano molto meglio considerare l'importanza del voto nella nomina del proprio Deputato e di fronte ai bisogni generali della Regione istessa.

Infatti è dolorosamente noto quale uso facciano, la maggior parte dei nostri elettori, dell'unica arma a loro concessa, e con cui potrebbero combattere, sicuri della vittoria, chi, al potere, cerca ledere con tutti i mezzi i loro più vitali interessi.

E' anche necessario tener fronte a quella stampa — di cui le nostre Provincie non scarseggiano — affiliata a generose clientele; essendo quella che maggiormente inquina le coscienze delle masse elettorali. Fa mestieri, infine, mettere in pratica tutti i mezzi atti a guarire, od almeno migliorare i mali che oggi tanto ci affliggono.

Sarà la mia proposta presa in considerazione?

Oscar

DRAPPI & DAMASCINI

Esposizione di patate a Londra.
Nella Horticultural Hall è stata aperta la seconda mostra annuale della National Potato Society.
Migliaia di patate di tutte le forme, di tutte le

dimensioni, di tutte le sfumature di bruno giallo sono allineate su lunghe file di tavole.

Gli onori della mostra sono toccati a Lord Lathom per la migliore collezione di 12 distinte varietà, tra le quali gli intelligenti magnificano quella che porta il nome di « Duches of Norfolk ».

Un coltivatore scozzese, Mr. Gemmel, ha esposto 22 patate della qualità Money Maker, del peso complessivo di 43 libbre, nate da una sola pianta e 179 patate Table Talk, nate pure da una sola pianta, del peso complessivo di 39 libbre.

In quest'anno di malattie delle patate, desta particolare interesse la classe 17, dove sono presentate le varietà che si pretendono immuni dalla malattia.

La più grossa patata esposta della varietà Table Talk, pesa 41 libbre e 4 oncie, e sembra un ciottolo massiccio; accanto ad essa, per amore di contrasto, è esposta la più piccola patata delle dimensioni di un nocciolo di ciliegia.

La varietà Radiums fu venduta al notevole prezzo di 70 sterline la tonnellata.

Fra la curiosità vi è un canestro pieno di patate nere, senza prezzo, di una varietà ritenuta fin qui estinta, che era molto coltivata in Scozia intorno al 1745.

La varietà delle patate portano nomi di personaggi illustri, e di nobili signore, quegli stessi nomi che finora si davano alle rose o ai crisantemi.



Le grandi pesche nel mare del Nord.

Si è chiusa la stagione della pesca delle aringhe nel Mare del Nord.

Nei porti inglesi di Yarmouth e di Lowes furono portate da 1000 battelli da pesca non meno di 610 milioni di aringhe.

La pesca fruttò circa 550 000 sterline e tenne impiegati 7000 uomini e 5000 donne.

La maggior parte del pesce viene esportato in Germania, ma se ne mandano anche discrete quantità in Francia, Italia e Grecia.



La forza degli Eserciti Europei.

Da ultimi calcoli fatti sulla forza degli Eserciti Europei, è risultato che l'Esercito Francese, sul piede di guerra, conta 3 milioni e 35 mila uomini, quello russo 3 milioni e mezzo: quello tedesco circa 3 milioni, ma può arrivare sino ai 6 milioni e 200 mila uomini.

L'Austria può raggiungere i 4 milioni e l'Italia può superare i 3.



È annunciato un nuovo atto della Regina Madre ispirato al culto è alla gloria delle lettere italiane.

La Regina Margherita, or sono pochi anni, acquistò la biblioteca e i manoscritti di Giosuè Carducci, per evitarne la possibile dispersione e conservarli alla patria.

Ora l'augusta Signora sta per completare il nobile divisamento, acquistando in Bologna la casa

dove il Poeta abita da molti anni, e dove ha scritto parecchie delle sue opere insigni.

Per tale acquisto, le carte e i libri del Carducci non usciranno mai dalle camere dove egli li radunò, e la casa dove egli dimora sarà dedicata perpetuamente alle lettere e alle arti italiane, per munificenza della prima Regina d'Italia.



Abnegazione della prima donna I

La donna, secondo John Schulze, fu creata nel Paradiso Terrestre, per vivervi soltanto con tutta la sua discendenza femminile, nella massima felicità, in mezzo ai fiori ed ai graziosi canti degli uccelli.

Essa però, buona e compassionevole, volle vedere il lavoro di colui che Iddio aveva creato per essere suo servitore; ed abbandonato il luogo di delizie ove era stata destinata, dedicò invece se stessa alla felicità del suo compagno, divenendo sua serva fedele.

Tanta abnegazione commosse l'Onnipotente, che le diede per ricompensa l'abilità di governare il suo nuovo padrone, senza che costui se ne potesse accorgere!



Massime e pensieri

Una donna è perduta, quando non si risente dopo le prime arditezze di un amante; poichè l'amore è un usurpatore che non indietreggia mai; aspira sempre a nuovi progressi, e non è soddisfatto che dopo le conquiste con cui soltanto si spengono i suoi desideri!

In amore la bontà forma degli ingrati, la dolcezza dei tiranni, la buona fede dei perfidi!

Saltarello

IL GRANDE ALBERGO INTERNAZIONALE

La Compagnia Internazionale dei grandi alberghi, col primo Gennaio del prossimo anno, chiuderà definitivamente l'Hotel Internazionale.

Intanto la Società ferroviaria, ch'è la proprietaria del fabbricato, non avendo trovato a cederlo pel medesimo uso, pare siasi decisa adattarlo a suoi uffici, impiantando nei locali a pianterreno l'Ufficio manutenzione ora esistente a Lecce, e destinando i piani superiori ad alloggi degli impiegati.

Intanto, per quanto Brindisi sia dotata di altri Alberghi degni di ospitare viaggiatori ragguardevoli; per quanto non sarà poi tanto grave il danno finanziario che la città stessa potrà avere, la soppressione dell'Hotel suddetto segna certamente per noi un nuovo e grande passo indietro, che non potremo mai più riguadagnare.

Una persona competente, quando altra volta si parlava della chiusura dell'Albergo Internazionale, ci dimostrò come esso avrebbe potuto divenire una speculazione assai remunerativa, s'intende trasformandolo come la Compagnia Internazionale dei Grandi Alberghi non avrebbe fatto, impedita dai suoi regolamenti.

È che fra noi mancano — come abbiamo sempre detto — le buone iniziative; in caso contrario si sarebbe trovato il modo come conservare a Brindisi un'istituzione, la quale, oltre ad essere di antica data, serviva a mantenerci quel certo nome che ancora ci è in qualche modo conservato all'Estero.

BONDI E FIGURE

NATALE!

Natale! La festa più idealmente umana per tutta la Cristianità si approssima coll'anno che volge al suo fine e nella vita quotidiana si sente già quel non so che di festoso, che la precede ed invade tutti: grandi e piccini, credenti ed atei. È la venerazione della Famiglia nella intimità della fami-

glia stessa; è la festa a cui son legati i più cari, se non sempre i più lieti ricordi di ciascuno di noi; è una tradizione che ridesta tanti sentimenti, tanti ricordi sopiti nel fondo della nostra coscienza e che ci fa rivivere, quand'anche fuggacemente, col pensiero nel passato. Anche a me è un mondo di memorie che si affollano alla mente: son ricordi di Natali remoti, dell'infanzia e quasi intravisti attraverso una fitta nebbia, ed altri più recenti, ed altri ancora recentissimi che si affacciano al pensiero con tutta la nitidezza di un quadro.

E riveggo un paese lontano, lontano, sotto cielo tanto diverso dal nostro e costumi diversi. È il Natale in un ospedale. La vasta cappella, dagli alti finestrini gotici a vetri dipinti, è arredata coll'austera semplicità del rito evangelico: in un angolo, un immenso abete della Foresta Nera sfiora colla sua cima il soffitto e mille candelette appese ai suoi rami spandono tutto all'intorno bagliori di fuoco e scintilli d'argento, riflettendosi nella miriade di campane di vetro e pagliuzze di stagnola, che adornano l'albero di Natale. Sotto di esso è un gran monte di doni che verranno distribuiti agli ammalati. Questi, quali in piedi, quali seduti, si accalcano nella grande sala: sono uomini e donne, giovani e vecchi, tipi diversi di provincie lontane fra loro, ma che un vincolo comune unisce ed affratella tutti in quel luogo: la miseria e la carità. Sono esistenze logorate anzi tempo dal turbinio delle fabbriche; son bambini, che ereditarono già colla nascita il marchio del vizio dei loro genitori; sono giovani donne, sdruciolate fatalmente nel fango della gran città. Ed in disparte, in un crocchio, le buone, le sante suore della Croce Rossa: i loro volti pallidi risaltano sull'elegante abito nero e irradiano tutto all'intorno una luce soave di beatitudine, di pace celeste, qual nasce da un'esistenza votata tutta al sacrificio. In fondo, presso l'altare adorno solo di un Cristo, la reverente figura del vecchio pastore: il gesto è l'occhio scintillante accompagnano la sua parola semplice ma elevata, che carezzando dolcemente l'orecchio di un tono uniforme ed eguale, scende nell'animo dell'uditore e lo commove. Sono parole d'amore, di fede, di morale, di richiamo ai santi affetti della famiglia, e ciascuno dei presenti, lontano per fini e bisogni diversi dai suoi, sente diminuire il vuoto di quell'ora solenne, vede là in quella gente unita dal comune vincolo del dolore e colla quale divide le ansie della vita e della morte, vede là risorta la propria famiglia.

La voce del pastore in fondo presso l'altare si tace: tutti s'inginocchiano ed un inno lento, armonico si leva dai petti di quei credenti e sale spendendosi sotto le navate dell'ampia cappella.

Intanto attraverso una delle finestre veggio giù distesa ai miei piedi la grande città addormentata sotto la neve: in ogni casa, dal quartiere del ricco, alla più povera soffitta, una finestra si accende di luce viva ed al di dietro dei vetri gelati è un passar e ripassar d'ombre festose: è l'albero di Natale che brucia.

E in fondo giù nella valle, la massa bruna delle ferriere silenziose risalta sotto le tettoie candide: le immense vetrine attraverso cui ogni sera traspariva una ridda di schegge infuocate ed il colar di rivi d'acciaio incandescente, sono oscure. È il Natale: il gigantesco focolaio dell'industria si è spento per una sera sola, ma lo si direbbe sminuzzato per la gran città ad alimentare in ogni casa il sacro fuoco al focolare della famiglia.



Ed altri ricordi, altre scene mi si affacciano alla mente. Sono scene a voi tutti note: è il Natale dei nostri paesi. Al di fuori l'aria è tepida e limpida; la luna nel colmo del suo splendore imbianca i tetti e gli orti. In un angolo della stanza più intima ove suole raccogliersi la famiglia a ragionare nelle lunghe sere d'inverno è riprodotto in miniatura, con arte sorprendente, un vasto paesaggio montano.

Esso è stato, da parecchie settimane l'occupazione assidua del babbo e del fratello maggiore nei loro momenti liberi: essi ne curarono scrupolosamente ogni più piccolo particolare per rimaner fedeli ad una antica, poetica tradizione, che pur troppo si va sempre più affievolendo, e per far piacere agli altri fratellini più piccoli. Questi infatti ora, arrampicati

sulle sedie e battendo palma a palma, ammirano estatici l'opera compiuta e protendono il visino curioso verso un paffuto bambinello Gesù che dal fondo del suo lettuccio di paglia, tende loro sorridente le sue braccine nude.



E penso ad altri bambini scalzi, coperti di cenci, aggirantisi affamati per le vie deserte in quella notte solenne; penso a tante altre creature umane giacenti negli ospedali o chiuse nelle carceri, senza che un raggio di affetto scendesse ad illuminare in quel giorno di gioia l'animo loro solitario.

E voi, nobili dame brindisine, che in ogni pietosa circostanza mostrate la gentilezza dell'animo vostro, pensate che di questi delitti purtroppo ne rafferma anche la città nostra.

A voi il compito divino di alleviare in questi infelici, sia pure per un giorno solo, il sentimento del loro abbandono. Unite in uno i vostri impulsi generosi e voi molto potrete: l'intima soddisfazione indescrivibile, che nasce nelle anime buone dal riverbero in esse della gioia procurata ad un bambino, ad un morente, vi sia premio meritato e vi renda orgogliose il pensiero di aver concorso ad un'opera civile.

A voi dunque, Dame gentili!

A. L.

Il Direttore Didattico delle Scuole Elementari

Ci viene riferito che il Direttore Didattico delle Scuole Elementari di Mesagne, nominato per supplire a Brindisi il Sig. De Pace, è stato richiamato da quell'Amministrazione Comunale perchè in diversi giorni della settimana si assentava dal suo ufficio, per adempiere all'incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Brindisi.

Il prelodato Direttore, poi, in seguito al suddetto richiamo, ha pensato di venire a dirigere (!) le nostre Scuole nei giorni che gli restano liberi — il Giovedì e la Domenica — quando cioè le aule sono popolate di.... soli banchi vuoti!

Il fatto, per non dir altro, è abbastanza curioso; e noi lo facciamo rilevare, affinchè l'Assessore De Castro e l'Amministrazione Comunale prendano al riguardo un energico e necessario provvedimento.

Giovedì col treno delle 11,30 ant. giungeva a Brindisi la salma di

Antonio Caiulo fu Pietro

morto a Parma, nell'età di anni 54, la mattina del 12 corr.

Alla stazione si trovavano ad attendere il feretro, la Società Democratica, un concerto cittadino ed una grande schiera di amici.

Furono inviate molte corone di fiori freschi. Alla famiglia ed ai parenti mandiamo le nostre sentite condoglianze.

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 19 Dicembre 1905 - Ore 17

1. Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa alla determinazione di fondi pel pagamento della tassa di bollo sulle nuove delegazioni a favore della Cassa dei Depositi e Prestiti per la trasformazione del mutuo di L. 400,000,00

2. Esame ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1906.

3. Costruzione di un pozzo artesiano nel nuovo Mercato. Proposta della Ditta Ghittono Fioravante & C. di Firenze.

4. Istanza della ex insegnante elementare Sala Concetta per ottenere una gratificazione.

5. Licenziamento del Medico condotto Sig. Roncella Cesare e provvedimenti per la sua sostituzione. Proposta del Sig. D'Errico.

6. Istituzione d'una guardia medica. Proposta del Sig. Calò.

7. Indennità dovuta dalla ditta Gioia Luciano e Teodoro di Pietro, per l'appoggio di una tettoia sul muro della Cortina fra i bastioni di Porta Mesagne ed il torrione Inferno Vecchio.

9. Variazioni al Regolamento delle Guardie Municipali in seguito all'avvenuta trasformazione del Corpo delle Guardie Campestri.

CRONACA

Al Verdi

Per sole due sere sabato 16 e Domenica 17 alle ore 8 precise, straordinario spettacolo della compagnia Giapponese IOCODA.

Precederà lo spettacolo il celebre trasformista LAMPO.

Nuovo Giornale

E' uscito a Roma sotto il titolo « Il Dirillo Militare Italiano » un'importante giornale monarchico indipendente.

Al confratello, i nostri sinceri auguri.

Altro giornale

A Galatina ha pure iniziato le sue pubblicazioni il giornale Socialista « La Leva » a cui auguriamo anche lunga vita.

Nuovo negozio

Abbiamo ammirato con vera soddisfazione il nuovo negozio che si è aggiunto al salone Santoro e che certamente serve a sempre più abbellire il nostro Corso.

Elegante è il prospetto, nonché ricco di articoli finissimi il locale, sia in biancheria che profumeria, maglie, guanti, oggetti diversi per toilettes, ecc.

Se tutti i negozi del Corso seguissero le orme del Santoro, con certezza scomparirebbero presto molte sconcezze che si verificano in quella via principale della città, come ad esempio alcuni prospetti, certe esposizioni di oggetti degne di piccoli paesi e che perciò non dovrebbero permettersi in un centro amante di civiltà e progresso.

Ci congratuliamo col proprietario del salone suddetto, augurandogli che la sua numerosa clientela venga sempre più ad accrescersi.

Fotografia

Gentilmente invitati, abbiamo visitato in questi giorni lo studio fotografico del Sig. Giuseppe Di Paola, il quale non bada a sacrifici, pur di dare alla città uno studio fornito degli ultimi apparecchi.

Fra questi ne abbiamo notato uno per l'esecuzione di qualsiasi gruppo o semplice fotografia di notte, con sistema a lampo di magnesio; e i diversi lavori eseguiti sono di una perfezione ammirabilissima.

Un bravo di cuore al Sig. Di Paola, fiduciosi che la cittadina non mancherà d'incoraggiarlo.

Disgrazia

I fratelli Giorgio e Francesco Villani fu Giorgio, mentre su di un traino trasportavano una botte, questa casualmente cadde in terra colpendo il Giorgio alla gamba sinistra e producendogli rottura guaribile in 40 giorni.

E' attugliani

Alle ore 21, nell'esercizio pubblico di Francesco Gabriele, venne arrestato un tal Comun Antonio fu Francesco di anni 55, mamma da Venezia, perchè trovato possessore di una roncola.

— Nell'istessa sera venne arrestato un tal

Marzo Trifoni fu Luigi perchè trovato possessore di coltello fuori misura.

Furono sequestrati inoltre molti coltelli.

Cercasi

abile assistente per farmacia da aprirsi prossimamente in questa città.

Per trattative rivolgersi al Dott. G. Musciacco.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 3 al 15 Dicembre 1905

Nati 25 — Bersano Filomena, Bortoluzzi Santa, De Blasi Cosima, Rotondo Carmela, Trisciuzzi Palma, Pellegrino Teodoro, Giosa Maria Concetta, Sopperto Maria, Leone Addolorata, Balsamo Antonio, Guadalupi Concetta, Palma Cosimo, Cannone Michele, Tamborrino Carmela, Cavalera Luigi, De Ceglia Carmela, Comes Anna, Coffa Lucia, Guido Ida, Guadalupi Maria Giuseppa, Chiarella Teodora, Papa Maria Addolorata, Mea Lucia, Sensibile Teodoro, Surpe Giuseppe.

Morti 12 — Letizia Pasquale a. 25, Dell'Erba Antonio a. 32, Corsa Maria Giovanna m. 3, Pasulo Stella a. 36, Musci Giuseppe a. 13, Santacroce Francesco a. 35, Mero Cosimo a. 40, Guadalupi Maria m. 7, Rotondo Carmela g. 4, Ruggiero Cosimo a. 66, Di Nunzio Vito Teodoro m. 25, Vecchio Adolfo a. 24.

Pubblicazioni 6 — Solfinzi Cataldo a. 28 con Creatore Eufemia a. 18, Seinerari Cosimo a. 32 con Fischetto Maria Consiglia a. 27, Ragusa Pietro a. 28 con Orfano Annunziata a. 17, Mautarelli Vincenzo a. 24 con De Tommaso Antonia a. 22, Aprile Salvatore a. 26 con Agrimi Adele a. 26, Mignino Eugenio a. 26 con Antonino Concetta a. 24.

Matrimoni 17 — De Luca Giuseppe a. 22 con Allegretti Maria Teodora a. 21, Marino Vito a. 29 con Carpentieri Teresa a. 26, Montanaro Pasquale a. 31 con Manfreda Maria Cristina a. 23, Vespro Emilio a. 25 con Tricarico Cosimo a. 19, Balsamo Angelo a. 22 con Salerno Annarosa a. 23, Spagnolotto Onofio a. 37 con Santoro Concetta a. 31, Spalluto Pasquale a. 28 con Ruggiero Maria Vincenza a. 21, Fantasia Beniamino a. 59 con Carlucci Maria Carmela a. 43, Brunzi Giuseppe a. 26 con Malorzo Cosima a. 18, Coccio Teodoro a. 26 con Piliego Tommasina a. 25, Montanaro Angelo Raffaele a. 34 con De Marco Maria Fontana a. 24, Carruzzo Abele a. 21 con Epifani Pasqualina a. 17, De Bernardo Teodoro a. 45 con Quarta Filomena a. 27, Pierri Giuseppe a. 46 con Antonazzo Addolorata a. 39, Stella Domenico a. 34 con Libardo Arcangela a. 22, Montagna Giuseppe a. 24 con Flores Anna Maria a. 23, Stano Ferdinando a. 46 con Vacca Maria Concetta a. 21.

MODE E CONFEZIONI

AMÉLIE VOUTZINA

BRINDISI

Corso Garibaldi N. 50-52

Cappelli per Signora — Abiti e Cuffie per bambini e per battesimo — Corredi per neonati. Velluti — Tullì — Pizzi — Fiori — Nastri — Piume — Passamanterie e pellicerie. Boa — giacche e mantiglie per Signora. — Scialli di merletto per sposa — Veli nuziali — Assoluta novità in confezioni sugli ultimi modelli di Parigi.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA



Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Gfisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

DELLE DONNE

DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO

Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi

GOTTA

REUMATISMI CRONICI

Guarigione completa col celebre ANTIGOTTOSO ARNALDI, dichiarato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, Milano.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Guarigione completa col celebre LIQUORE ARNALDI. — Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Stabilimento Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI. — Via Vitruvio 9, Milano.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni - ore 11 - 12 1/2 e 18-19.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - Vico Anime N. 31.

